

Per Apple è l'app più innovativa del 2015, ora la trevigina Self si integra con Slack

startupitalia.eu

È chiamata l'ammazza email. Si chiama **Slack**, la piattaforma che rivoluziona la comunicazione nei gruppi di lavoro. Ideata da **Stewart Butterfield**, 42enne canadese (ex **Flickr**) ha 1,7 milioni di utilizzatori e ha ricevuto finanziamenti per 160 milioni di dollari da parte di **Social Capital** e investitori top come Google Ventures e Kleiner Perkins Caufield & Byers.

Ad aiutarci a capire **perché Slack è un'idea che cambierà per sempre il modo di lavorare**, uno startupper: **Diego Pizzocarò**, 32enne, ideatore di **Self**, app business che migliora le attività di professionisti, agenti di commercio e aziende (80mila utenti, 1 milioni di euro raccolti). L'ha ideata e realizzata insieme ai suoi soci Filippo Zanella, Fabio Maran e Franco Roman. Startupitalia! l'ha inserita nella top 100 del 2015. E da oggi è integrata con Slack.

Self scelta da apple tra le app più innovative al mondo nel 2015

Breve intro a Slack, la piattaforma che facilita la comunicazione nel lavoro

È una piattaforma che facilita la comunicazione nei gruppi di lavoro. È simile a un'app di messaggistica. La differenza è la possibilità di integrare una lunga lista di servizi (Google Drive, Hangouts, Twitter, DropBox...). I team che si iscrivono possono **comunicare, scambiare file, creare canali tematici**, suddivisi per argomento con un hashtag). In altre parole, gli utenti possono gestire un lavoro di gruppo limitando e, in alcuni casi, **azzerando l'utilizzo di email**. C'è una versione free e altre a pagamento con nuove funzionalità (da quasi 8 dollari fino a 15 al mese).



A sinistra Filippo Zanella, a destra Diego Pizzocarò

Come evolverà in futuro Slack

Slack sta affiancando al servizio, uno store dove pubblicare app per business che si integrano con la piattaforma. Lo ha appena lanciato e ha 51 milioni di visite uniche al mese. Per fare un paragone Chrome web app store, ne ha appena 10 milioni

Cos'è Selff, l'app per business più innovativa per Apple

È un App per business tra le più innovative del 2015 per Apple. Un utente si registra, inserisce i suoi obiettivi (vendite, fatturato) e può monitorarli continuamente. Quando li raggiunge simpatiche animazioni lo motivano a proseguire per quella strada. Questa è una sola delle tante funzionalità: «**Può gestire agevolmente una trattativa:** registra i contatti della persona con il quale è in affari, inserisce appuntamenti in un promemoria, lo chiama attraverso l'app, scrive una nota sull'incontro al termine della telefonata, invia file» spiega Diego a StartupItalia! L'app si integra con Evernote e Dropbox e può essere

considerata una versione mobile del CRM, strumento di analisi con cui le aziende gestiscono rapporti con i clienti. [Qui raccontiamo di più.](#)



L'integrazione tra Self e Slack

Con questa integrazione Self non è più solo strumento per singoli professionisti e agenti di commercio, ma diventa un **modo per gestire un team di vendita**: «Potrai, per esempio, permettere ai tuoi colleghi di festeggiare con te una vendita o il raggiungimento di un risultato: quando vinci una trattativa il Self BOT (algoritmo intelligente che farà parte del tuo team in Slack, ndr) pubblicherà un **messaggio in un canale di Slack** che notificherà tutti i tuoi colleghi delle trattative chiuse con successo» spiega Diego. **Self Business**, questo il nome dell'integrazione, ha un costo di 9,99 euro al mese per utente.

Il futuro delle app: sempre più invisibili e integrate

L'integrazione tra Slack e Self ci dice qualcosa di interessante sul futuro delle app, sempre più integrate tra loro e "invisibili" grazie ai BOT: Per chi non lo sapesse i BOT sono algoritmi intelligenti. Basta scrivere un messaggio di testo, come faresti con un amico o un collega, per ricevere un'informazione. Il BOT si collega a una persona fisica o a un database e ti offre ciò di cui hai bisogno senza che tu apra nessuna applicazione: «Immagina di essere un dipendente di un'azienda e avere bisogno di un giorno di vacanza. Per sapere se ne hai diritto, potrai per esempio semplicemente **scrivere su Slack a un BOT**: "Ciao, avrei

bisogno di una vacanza la prossima settimana, riesci a inoltrare la mia richiesta?”. A questo punto sarà l’algoritmo a collegarsi con un database di presenze per verificare se hai ancora ferie da spendere e infine a restituirti il permesso accordato dopo averlo verificato con il tuo responsabile». Questa semplice operazione è solo un esempio dei tanti usi possibili.

Le app come persone del team

«In conclusione i BOT faciliteranno l’integrazione tra varie applicazioni. E creeranno un sistema in cui tutte le informazioni saranno accessibili da un solo strumento, come per esempio Slack. **Le app ti seguiranno sempre di più nelle tue necessità e potrai interagire** con loro come faresti con una persona del tuo team da qualsiasi piattaforma, creando nuove trattative e pianificando appuntamenti. La “BOT revolution” è solo all’inizio.».

Giancarlo Donadio

startupitalia.eu